

20/06/2015 I PANATHLETI BRESCIANI SI RACCONTANO

Un modo per conoscerci, per farci conoscere e consolidare
amicizia e reciproca stima

Ragazzi, la serata Sport e Arte non è pronta" così il **presidente Damiani** nell'ultimo Consiglio Direttivo "il solito Soldini preso da mille impegni non si fa vivo, come passiamo la Conviviale di luglio ? di cosa parliamo ?"

Ed ecco l'idea fuori dagli schemi: "Parliamo di noi, di cosa ognuno ha realizzato, così ci conosciamo meglio"

Doveva essere una serata di ripiego é risultata invece gradevole, simpatica, a momenti scoppiettante e comunque partecipata.

Presenza delle grandi occasioni, dopo l'inno di Mameli, i saluti di rito.

Ospiti importanti, il giornalista **Angiolino Massolini**, la bella **Paola** - figlia del nostro socio **Bonfadini** - e **Luisa Petromer**.

Io non la conoscevo, ho chiesto "chi è ? perché è importante ?" non avendo risposte esaurienti, sfacciatamente ho chiesto a lei.

E lei, un vulcano in ebollizione, mi ha raccontato della sua Associazione - **Priamo** - con la quale assiste, gratuitamente, i malati oncologici e quelli con problemi di asma; "Senza contributi" tiene orgogliosamente ad affermare "li accompagniamo per la città, con l'aiuto di uno psicologo, io poi" continua infervorata "che sono architetto illustro loro i monumenti, il nostro paesaggio"; è importante.

Primo a parlare di sé, il Vice Presidente anziano, **Giulio Giuliani**, che ci racconta - commosso - del salvataggio di una barca.

"Ero giudice di gara" conclude "ho fatto un atto di grande valore ... ho salvato due ragazzi appollaiati come galline sulla vela".

Interviene poi l'altro Vice Presidente **Ottavio Dusi** che ai campionati mondiali FIS di una quindicina di anni fa - cercando un pass per entrare - scambiato per il Presidente è stato fatto entrare, senza pass e con tutti gli onori.

Conclude il suo intervento ricordando la mamma di un famoso pilota - per discrezione più che per privacy non ci ha rivelato il nome - che il giorno delle nozze gli ha chiesto "Ma è vero che mio figlio oggi si sposa ?"

Distratto il ragazzo, si era dimenticato di avvisarla; ma aveva avvisato Dusi !

Parola, quindi, a **Luciano Manelli** che invece di parlare di sé inizia un panegirico sulle doti di Damiani che arrossito - ringraziando - chiosa "se et che so de na buna cuada", (assente **Franzoni**, fine dicatore in servizio permanente effettivo, grazie a **Clotilde Micheletti** sono riuscito a scrivere in dialetto).

Chi ha molto da dire è **Cristian Ragnoli** (che, ci ricordiamo, dopo vari piazzamenti di vertice, ha vinto la maglia iridata alla recente Coppa del Mondo di MTB endurance, 24 h in bike) magazziniere nella azienda di Manelli, tanto riservato nella vita, quanto esuberante nello sport; "esuberante vi assicuro è dir poco !"

Lo sollecita Massolini – ottimo giornalista, grande esperto di ciclismo – e lui, all'insegna della gratitudine e del volermose bene "sì, le mie vittorie sono merito della squadra" afferma con quasi credibile convinzione.

"Ho cominciato quattro anni fa per caso" continua "perché il mio presidente" e ci indica **Davide Arici** in sala, applausi per lui "mi ha iscritto, senza avvisarmi, al Campionato Italiano, da quel giorno poi, sono andato avanti".

Riservato e modesto, un vero panathleta.

Prende poi la parola **Ferruccio Lorenzoni**, presidente in Brescia della Libertas fondata, or sono 70 anni, da Alcide De Gasperi .

Ci parla della manifestazione fatta l'anno scorso in Piazza della Vittoria, "quest'anno il Comune ci concede piazza del Duomo, con la collaborazione organizzativa del Panathlon Brescia e di **Massimo Cortesi**, del Giornale di Brescia: faremo concorrenza al nostro amico Massolini" conclude ammiccando.

Su incarico di Damiani, io illustro il nostro progetto "Sport e arte", studiato in collaborazione con l'Associazione Artisti Bresciani; iniziativa impegnativa ma – ci auguriamo - di sicuro successo.

A questo punto arriva il ciclone **Flaminio Valseriati**.

Come sappiamo quest'anno non ha corso, "ho visto la Mille Miglia da un'ottica diversa" e sentenza "il mondo delle auto storiche non è più lo stesso".

Poi non so come, non ricordo il passaggio, ma ha cominciato a parlare di sesso.

"Gli uomini pensano al sesso ogni 12 minuti, la donna ogni 18".

Poi, in un crescendo rossiniano, "ho conosciuto fra i concorrenti **David Gandy** – attore e modello britannico - per le mie collaboratrici bellissimo, per me antipatico."

"I m'ha dit che le ghei , ho detto loro" e conclude "le mie segretarie sono state in crisi per tre giorni".

Godibile l'episodio su **Silvester Stallone**.

Girava la notizia che Stallone partecipasse con Mercedes, ali di gabbiano.

Anche Flaminio, con la medesima auto, fermato da adoranti ammiratrici, una volta sceso "ma tu non sei Stallone" si è sentito rinfacciare.

Frustrante.

Esilarante, poi, lo scherzo a una ignara coppia di anziani tedeschi con una signora prosperosa.

"Da un giovane fasullo" Damiani riprende il microfono "ai giovani effettivi; due anni fa abbiamo creato il settore Junior, vediamo quale evoluzione".

Portavoce del gruppo per l'occasione, **Alessio Briguglio**; ci dice idee e programmi – "per ora solo in fieri, ma Vi prometto novità" – e conclude con un ricordo.

"Sono arbitro di calcio, in campionati minori .. " il fatto " pensate, mi hanno offerto 500 euro per alterare una gara di Promozione !"

Un tempo erano ben 30 denari !!

Parola ora al nostro socio **Sandro Sellari** "la saggezza del ciclismo bresciano" lo definisce Damiani; e anche una memoria storica, per quanto si è prodigato.

"Sono così anziano" inizia " che di ricordi ne ho a bizzeffe".

Ci ricorda un episodio del suo corridore **Fausto Bertoglio** – che 40 anni fa vinse il Giro d'Italia; "Quando Fausto era agli inizi, gli capitò un problema fisico ed io, dirigente della Soc. Pedale Bresciano, ho fatto in modo che non venisse sforzato così preparandolo alla sua grande carriera; vinse poi il campionato Italiano esordienti e qualche anno dopo il Giro d'Italia"

Roberto Armellin ci racconta come da grande appassionato di vela – causa un'ernia al disco – percorrendo tutte le tappe, sia diventato International Judge.

Chapeau.

Ci fa notare, infine, come lo sport della vela sia l'unico il cui regolamento sportivo non prevede l'arbitro: "Nello sport della vela" – conclude – "i concorrenti sono governati da un insieme di regole che essi sono tenuti a osservare e a far rispettare....".

Giorgio Reggiani riferisce di un episodio del 1963, campionati italiani universitari.

"Ho partecipato vincendo la staffetta 4x100" e prosegue "Per raggiungere L'Aquila abbiamo utilizzato una 1100 con il solo rimborso della benzina, siamo stati spesati per due notti in un Ostello. Finita la gara siamo subito ripartiti per Pavia viaggiando di notte, tenendo a turno sveglia il guidatore, per poter essere presenti alle 9,00 alle lezioni . Unico riconoscimento il guidoncino e il distintivo nazionale."

Conclude amareggiato, "oggi, quale atleta accetterebbe ? "

Bruno Manenti, incallito velista: " 7 anni fa abbiamo fatto la 100 miglia, siamo arrivati secondi di Classe. Nel nostro team c'era il più giovane – il timoniere di 17 anni – e il più vecchio, un giovanotto di ottanta anni" ; ogni allusione è casuale !

Ezio Luterotti, vicepresidente del CUS Brescia, ci racconta dello scherzo – pesante – dei campioni di Rugby che sono riusciti a portare, in piscina, un grosso barcone.

Enzo Cibaldi , "in barca, al momento della spaghetтата" inizia sorridendo "ci accorgiamo di due ragazzi francesi in pericolo; accorriamo, li portiamo a bordo, li rifocilliamo, si trovano così bene che non vanno più via. "Il est temps de vous allez", gli abbiamo suggerito, abbiamo dovuto accompagnarli con il nostro Mowgli e, ahinoi, con i nostri spaghetti!

Svantaggi del fair play.

Fausto Ventura, prendendo spunto dall'intervento di Giorgio Reggiani, per rimarcare come all'epoca capitasse di vivere lo sport in modo molto spartano, ha raccontato di quando, al liceo, gli venne chiesto di partecipare alla gara

provinciale di corsa campestre solo poche ore prima della gara, quindi senza preavviso, senza pianificazione né allenamento.

Sandro Gaoso, non ci racconta un aneddoto ma ci parla della Homerus, la meritoria iniziativa da lui ideata, per fare in modo che anche i ciechi possano navigare da soli.

“In 18 anni abbiamo istruito più di 300 ciechi di tutte le età” ci dice orgoglioso, “siamo l'unica scuola al mondo”, applausi.

“Quest'anno dobbiamo rinunciare al campionato mondiale” conclude amareggiato “per mancanza di fondi: per fortuna abbiamo uno sponsor straordinario, l'amico Manelli”.

“Cosa pensa l'uomo della stampa, di questa serata fuori dall'usuale copione ?” interviene Damiani, dando il microfono ad **Angiolino Massolini**.

“Serata straordinaria” inizia l'amico Angiolino, “la memoria è il sale della vita; stasera torno a casa più ricco di emozioni”.

“E i nostri ricordi sono tutto ciò che noi siamo stati e siamo tutt'ora” aggiunge Damiani “senza la cultura della memoria siamo solamente fantasmi, epeggio sarebbe se lo fossimo anche con rimpianti ! “

“L'unico neo della serata” riprende Massolini riuscendo nell'intento di farlo arrossire “il Presidente Damiani non si è raccontato, lui che – unico italiano – ha vinto la Admiral Cup, che ha avuto grandi risultati in tutte le discipline cui ha partecipato.

“Ma questa è un'altra storia” risponde Damiani e così racconta un piccolo aneddoto del presente “domenica ero a Misano durante una prova di Campionato Sport Prototipi, il motore si ferma, io accosto e vedo un pò di olio e un filo di fumo: in men che non si dica mi sono ritrovato fuori dall'auto (ero uscito senza togliere il volante, da vero giovane contorsionista); dato che l'età media dei panathleti è avanzata, forse una fialetta di quella fifa ogni tanto sarebbe una bella cura !”

Applausi per tutti, baci e abbracci in serena amicizia ; ma forse non è stata poi una serata tanto fuori tema !

Non è poi questo il primo obiettivo del nostro Statuto ?

Rodolfo Garofalo